

«Siamo andati a tutta, senza calcoli»

LODI Dalle Alpi alle Piramidi, scriveva Alessandro Manzoni per dare una dimensione geografica alle imprese napoleoniche. Per le loro imprese sportive del weekend i fanfullini si sono "accontentati" di spaziare dal Veneto alla Puglia, da un capo all'altro dell'Adriatico, mettendo però in mostra prestazioni individuali di valore assoluto. Partendo dal nord la truppa fanfullina impegnata a Caorle è andata in visibilibio per la vittoria nei 400 di Marzia Facchetti, ex-velocista passata al "giro della morte". È lei stessa a raccontare la sua metamorfosi tecnica: «Senza preparazione specifica nel 2004 avevo corso in 59"04 e così tra campionati italiani individuali e societari mi sono sempre ritrovata nella staffetta 4x400, pur incentrando gli allenamenti sulla velocità pura. Ho visto però che sui 100 non arrivava il salto di qualità che speravo, quindi ho deciso di preparare con dedizione il giro di pista e i risultati si sono visti subito (*in un anno è scesa da 57"69 a 56"06*, ndr). L'anno prossimo continueremo su questa strada, con l'obiettivo di centrare il minimo per gli Assoluti posto a 55"75». Altra protagonista a Caorle è stata Gegia Gualtieri, seconda nei 5000 alla prima e unica gara in giallorosso della stagione prima di tornare nelle fila dell'Esercito, suo gruppo militare di appartenenza: con 16'30"28 ha sfiorato il personale nonostante i vari guai fisici che le hanno fatto perdere quasi metà stagione. «È stata una bella gara - l'analisi della Gualtieri -, sono par-



■ **La Facchetti esulta: «Sui 100 non arrivava il salto di qualità e così mi sono concentrata sul giro di pista, con buoni esiti»**

«L'ottimo rapporto umano all'interno della squadra è stato la molla che mi ha portato a sfidare capitan Federico Nettuno per "rubargli" il record sociale di 55"08 sui 400 ostacoli, specialità che fino a questa stagione non avevo mai preparato. Quest'anno sono sceso da 57"55 a 56"10 e nel 2008 punto a togliere quel secondo che ancora mi manca». Cerioli ha poi vinto anche la 4x400, gara che ha dato alla Fanfulla la vittoria della A3 e in cui hanno corso anche Nettuno e il pievese Filippo Carbonera. Entrambi sono concordi nel dire: «Non abbiamo fatto calcoli sulla classifica generale: eravamo in condizione e siamo andati "a tutta" dall'inizio alla fine». Il risultato s'è visto subito: vittoria nella gara e nuovo record sociale della specialità.

Cesare Rizzi

tita subito all'attacco con la keniana Ester Chebor staccando le altre atlete e abbiamo finito fortissimo (*ultimi 400 in 1'10"5*, ndr)». Podio anche per la lodigiana Vincenza Sicari, ora nel Cs Esercito, che nella finale Oro a Palermo ha chiuso terza con 16'02"18. Scendendo a sud, tra i maschi è arrivata una doppietta negli ostacoli, con il duo Blaz Velepelic (110)-Luca Cerioli (400), residenti a nord di Milano ma spesso alla Faustina per allenarsi con i compagni delle prove multiple. E proprio Cerioli racconta come la sua scommessa sui 400 ostacoli sia nata proprio per l'unità e i continui confronti con i compagni lodigiani del team maschile:



Da sinistra, in senso orario: Filippo Carbonera, Gegia Gualtieri, tesserata per l'Esercito oltre che per la Fanfulla, e Luca Cerioli

